



AUTOMOBILE CLUB TREVISO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BUDGET ANNUALE 2017

Egredi Consiglieri,

il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017 che mi appresto ad illustrare, è stato formulato conformemente al Regolamento di Amministrazione e contabilità, approvato da questo Consiglio Direttivo con Delibera del 28 settembre 2009.

Tale Regolamento, come risaputo, prevede l'adozione di un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale, basato su rilevazioni effettuate con il metodo della partita doppia, allo scopo di fornire il quadro complessivo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria secondo i principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in luogo del sistema di contabilità finanziaria, adottato fino all'esercizio 2010.

Per l'anno 2017, pertanto, viene predisposto il budget annuale, composto dai seguenti documenti:

- **Budget economico:** in tale documento vengono poste a confronto le previsioni economiche per l'esercizio 2017, rispetto alle previsioni 2016 assestate alla data di presentazione del budget 2017, nonché ai dati dell'ultimo bilancio consuntivo approvato, relativo all'esercizio 2015;
- **Budget degli investimenti/dismissioni:** in tale documento vengono previsti gli effetti patrimoniali derivanti dai processi di acquisizione e/o dismissione di immobilizzazioni per l'esercizio 2017.

Costituiscono allegati al Budget annuale:

- **Budget di tesoreria;**
- **Relazione del Presidente;**
- **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.**

Il Budget economico annuale è formulato in conformità allo schema previsto dall'art.2425 del codice civile, dunque in termini economici di competenza, dove l'unità elementare è il **conto**, e raffigura in cifre il piano generale delle attività dell'Ente, elaborato dal Direttore e deliberato su proposta dello stesso.

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 139 del 18 agosto 2015, che recepisce la Direttiva comunitaria 26.06.2013, n.2013/34/UE, sono state introdotte modifiche, tra l'altro, agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile in merito agli schemi di redazione del bilancio. I dati indicati a consuntivo 2015, nei prospetti del presente budget economico, sono stati riclassificati per adeguare lo schema di bilancio a tale direttiva, che in buona sintesi elimina ogni previsione in merito alla gestione straordinaria. Nello specifico, tutte le voci presenti nella abrogata voce E) Proventi e oneri straordinari, sono state opportunamente analizzate secondo la loro natura e riclassificate nella corrispondente voce della gestione economica caratteristica (Valore e Costi della Produzione). La predetta riclassificazione si è resa necessaria per rendere comparabili i dati del Bilancio 2015 con i dati dell'assestato 2016 e la previsione 2017. A tal proposito **si allega il Budget di gestione.**

Il D.M. del 27.03.2013, di cui alla circolare MEF n.35 del 22.08.2013, fissa i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica

per raccordarlo con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria che, nella fattispecie, prevede come **ulteriori allegati** al budget annuale, i seguenti documenti:

- **Budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del decreto in oggetto;**
- **Budget economico pluriennale;**
- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.**

Di seguito, in sintesi, i dati salienti del budget 2017 in esame:

QUADRO RIEPILOGATIVO BUDGET ECONOMICO	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	775.400
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	759.505
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	15.895
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-6.100
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+)	9.795
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.800
UTILE DELL'ESERCIZIO PRESUNTO AL 31/12/2017	1.995

BUDGET ECONOMICO

Sono stati inoltre presi in considerazione tutti gli specifici fatti gestionali, ad oggi noti, che influiranno sul prossimo esercizio.

Si sottolinea che la predisposizione del bilancio è stata formulata secondo principi della prudenza nella valutazione delle reali risorse dell'Ente e nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi.

Il risultato operativo della gestione caratteristica, determinato dalla differenza tra valore e costi della produzione, è positivo e pari ad € 15.895. Il MOL (Margine Lordo Operativo) si attesta in € 40.495.

BUDGET ECONOMICO	Consuntivo 2015	Budget economico assestato 2016 (a)	Budget Esercizio 2017 (b)	Differenza (b-a)
Totale valore della produzione	1.474.461	803.900	775.400	-28.500
Totale costi della produzione	711.654	793.643	759.505	-34.138
Diff.za fra valore e costi produzione	762.807	10.257	15.895	5.638
Totale proventi e oneri finanziari	-3.179	-2.100	-6.100	-4.000
Totale rettifiche valore att.finanziarie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	759.628	8.157	9.795	1.638
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.559	7.500	7.800	300
Utile/perdita dell'esercizio	755.069	657	1.995	1.338

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è pari a € 775.400 e contempla le seguenti macro voci.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

In base alla riclassificazione del Bilancio secondo il Regolamento, troviamo all'interno di questa voce, tutte le entrate derivanti da vendite e prestazioni di servizi, tra cui si rammentano le più rilevanti, ossia, quote sociali e proventi per riscossione tasse automobilistiche.

Esse ammontano complessivamente a € 502.300, con un decremento di € 11.000 rispetto alle previsioni per il 2016. Lieve flessione, a seguito spostamento delle sede storica. Ovviamente, messe in campo tutte le iniziative utili a veicolare l'utenza verso la nuova sede.

2) Altri ricavi e proventi.

Sono pari ad € 273.100. All'interno di questa voce troviamo quelle entrate che derivano da rimborsi spese, royalties per l'utilizzo del marchio ACI, provvigioni SARA Assicurazioni, sponsorizzazioni, sopravvenienze attive.

Nello specifico va segnalato che la voce inerente i concorsi e rimborsi diversi rileva un decremento dovuto ai mutati accordi commerciali a livello agenziale SARA.

Per quanto concerne l'andamento provvigionale della SARA stessa, in primo luogo si rileva un'inversione di tendenza da parte dell'Agenzia Capo di Treviso che, nel corso del 2016, ha prodotto finalmente risultati positivi ed è in costante ascesa. Positivo il trend anche dell'Agenzia SARA di Conegliano che continua ad incrementare il proprio fatturato. Va inoltre rilevato, con soddisfazione del Sodalizio, il ripristino del contributo per la promozione del marchio SARA, così come risulta dal verbale della riunione del Comitato Esecutivo nella seduta del 15 settembre u.s..

I contratti di affiliazione commerciale delle delegazioni sono in scadenza ed in attesa di essere rinnovati secondo le indicazioni che verranno a breve fornite.

Nel frattempo, non essendoci elementi che inducano ad una diversa valutazione complessiva, le royalties per l'utilizzo del marchio, sono confermate nella medesima entità del 2016, ossia € 41.000 complessivi.

Anche la convenzione con l'attuale Istituto di Credito è in scadenza e deve essere rinnovata nell'anno. In attesa di conoscere le condizioni della banca aggiudicataria, si è ritenuto comunque di confermare il contributo di sponsorizzazione, in quanto sarà uno dei punti presenti nel capitolato di gara.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, pari ad € 759.505, si prevedono in riduzione per € 34.138 rispetto al 2016 con una contrazione del 4,3%. Va segnalato che gli stanziamenti rispettano ampiamente i dettami contenuti nel "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Treviso", adottato con Delibera Presidenziale n.7 del 24.12.2013, che senz'altro sarà riproposto nei suoi contenuti, anche per il triennio 2017-2019.

1) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Qui troviamo tutti quei costi imputabili all'acquisto di cancelleria, materiale di consumo e materiale editoriale. Rimangono costanti e si attestano in € 3.200.

2) Spese per prestazioni di servizi.

Questa è la voce di costo alimentata dal maggior numero di sottoconti in quanto all'interno troviamo i costi per aliquote sociali e tutto ciò che riguarda la fruizione di servizi da terzi.

Ammontano complessivamente ad € 293.696 con un decremento di € 24.838 rispetto alle previsioni per il 2016. Ciò è da attribuire in buona sostanza alle più contenute spese di gestione della nuova

sede, di dimensioni ridotte rispetto alla precedente, più efficiente e più funzionale alle attuali esigenze dell'Ente.

3) Spese per godimento di beni di terzi.

Complessivamente ammontano ad € 23.000 rispetto allo stanziamento di € 24.200 del 2016. Alla voce "noleggi", sono stati stanziati € 1.500 che si riferiscono al noleggio di due fotocopiatori multifunzione tramite procedura ME.PA, mentre € 21.500 si riferiscono alla previsione di spesa sostenuta dall'Ente in virtù del contratto di locazione passiva per i locali messi a disposizione dell'Agenzia SARA di Conegliano.

4) Costi del personale – altri accantonamenti.

Rappresenta tutti quei costi riconducibili al personale in servizio. L'importo complessivo si attesta in € 140.300 con uno scostamento irrilevante, considerato il blocco dei contratti in ambito di pubblico impiego. Nonostante la sentenza della Corte Costituzionale che decreta di fatto l'incostituzionalità del blocco, non vi sono certezze in merito alle intenzioni del Governo a riguardo, e quindi si è deciso di procrastinare eventuali integrazioni negli stanziamenti. Ciò nonostante, considerato che le consultazioni tra Governo e sindacati sono riprese, si è ritenuto opportuno stanziare € 2.500 al fondo rinnovi contrattuali, anche in linea con gli ultimi intendimenti governativi a tal riguardo.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione e contabilità, la consistenza del personale dell'A.C. Treviso al 30.06.2016 è la seguente:

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 30/06/2016			
AUTOMOBILE CLUB TREVISO			
Personale di ruolo			
Area d'inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Posti vacanti
AREA C - posizione economica C3	1	1	0
AREA C	1	0	1
AREA B - posizione economica B3 (part-time 83,33%)	1	1	0
AREA B	0	0	0
TOTALE	3	2	1

Si rileva che, in ottemperanza all'art.2 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con la Legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d. Spending review), è stata ridefinita la pianta organica riducendola a 2 posti in area C ed 1 posto in area B.

5) Ammortamenti e svalutazioni.

Racchiude al suo interno tutti i costi valorizzati per quote di ammortamento relative all'esercizio. È previsto uno stanziamento complessivo di € 18.600, con un lieve incremento rispetto alla previsione assestata per l'esercizio in corso che si attesta in € 18.400. La nuova sede ha inciso in tale ambito considerato il valore di acquisto e la relativa quota di ammortamento ai fini civilistici, nettamente superiore alla vecchia sede.

6) Oneri diversi di gestione.

Comprendono imposte e tasse di varia natura, spese di rappresentanza, oneri e spese bancarie, rimborsi e concorsi spese diverse.

Ammontano ad € 278.009, rilevando una flessione di € 11.000 rispetto allo stanziamento complessivo di € 289.009 dell'esercizio in corso.

Si rammenta che in tale macro voce confluiscono i riversamenti delle aliquote associative spettanti alla Federazione, così come da disposizione contenuta nella circolare ACI del 13.02.2013, prot.n.1717/13.

C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI

1) Altri proventi finanziari.

Sono pari ad € 4.200 e si riferiscono, per quanto ci riguarda, essenzialmente agli interessi maturati su c/c ed al rendimento annuo della polizza sul TFR.

2) Altri oneri finanziari.

Complessivamente ammontano ad € 10.300.

Sono stati considerati gli interessi che dovranno essere corrisposti sulle rate del mutuo ipotecario acceso per fronteggiare l'acquisto dell'attuale sede sociale, oltre ad eventuali interessi per temporanei e contenuti sforamenti a livello di conto corrente bancario.

L'importo di € -6.100 è dato dalla somma algebrica tra proventi e oneri finanziari.

F- IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

In dettaglio si tratta di IRES per presumibili € 1.300 e di imposte IRAP per € 6.500.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Passiamo ora ad analizzare il Budget degli investimenti/dismissioni redatto in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale riguarda gli investimenti/dismissioni che si prevede di effettuare nell'esercizio cui il budget si riferisce.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISMISSIONI	
Immobilizzazioni immateriali - investimenti	4.000
Immobilizzazioni immateriali – dismissioni	0
Immobili - investimenti	3.000
Immobili – dismissioni	
Altre immobilizzazioni materiali – investimenti	15.000
Altre immobilizzazioni materiali – dismissioni	0
Immobilizzazioni finanziarie - investimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie - dismissioni	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.000

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano quei costi pluriennali per migliorie apportate a beni di terzi, software, registrazione marchi, spese impianto e ampliamento, ecc., che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio.

Pur non avendo una manifestazione tangibile accrescono il valore patrimoniale.

Gli importi indicati in relazione agli immobili, rappresentano interventi migliorativi ed incrementativi degli immobili di proprietà. Praticamente gli ultimi "aggiustamenti" della nuova sede.

Le immobilizzazioni materiali rappresentano gli investimenti che si prevede di realizzare per, l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio nonché impianti e attrezzature per i servizi generali dell'Ente.

BUDGET DI TESORERIA

Il Budget di tesoreria ha la funzione di dare dimostrazione dei flussi finanziari previsti a fronte della gestione economica, di quella relativa agli investimenti e della gestione finanziaria.

BUDGET DI TESORERIA	
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31.12.2016 (a)	81.109
Totale flussi in entrata da gestione economica esercizio 2017	580.000
Totale flussi in entrata da dismissioni nell'esercizio 2017	
Totale flussi in entrata da gestione finanziaria 2017	6.380.000
TOTALE FLUSSI IN ENTRATA (b)	6.960.000
Totale flussi in uscita da gestione economica esercizio 2017	650.000
Totale flussi in uscita da investimenti nell'esercizio 2017	22.000
Totale flussi in uscita da gestione finanziaria 2017	6.350.000
TOTALE FLUSSI IN USCITA (c)	7.022.000
SALDO FINALE PRESUNTI DI TESORERIA AL 31.12.2017 (a+b-c)	19.109

Le previsioni per l'anno 2017 sono state formulate sulla base dei dati desunti dall'andamento costi/ricavi di competenza a tutto il 30 settembre scorso, della rimodulazione del budget 2016 nonché dal consuntivo 2015.

I flussi in entrata della gestione economica si riferiscono ai ricavi di competenza ed ai crediti generati negli esercizi precedenti a quello di budget, che si prevede di incassare.

L'importo complessivo indicato nell'ambito dei flussi in entrata da gestione finanziaria, si riferisce ai movimenti che normalmente intervengono nelle partite patrimoniali non aventi origine dalla gestione economica, in particolare ai flussi in entrata delle riscossioni tasse auto per conto della Regione Veneto.

I flussi in uscita della gestione economica si riferiscono ai costi del budget annuale in esame ed ai debiti generati negli esercizi precedenti a quello di budget, che prevedo di pagare.

Il totale flussi in uscita da investimenti si ricollega alla pianificazione dei beni materiali/immateriali che si presume di acquistare nell'esercizio.

Le uscite connesse alla gestione finanziaria si riferiscono alle rate in conto capitale relative al mutuo ipotecario in essere, ai movimenti che normalmente intervengono nelle partite patrimoniali non aventi origine dalla gestione economica, in particolare ai flussi in uscita delle riscossioni tasse auto per conto della Regione Veneto.

Come già anticipato, il D.M. del 27.03.2013 nella fattispecie, prevede come ulteriori **allegati al Budget annuale**, i seguenti documenti:

- **ALLEGATO A) - Budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del Decreto in oggetto:** tale documento è una riclassificazione dei valori del budget economico predisposti come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'ACI e degli AA.CC.
- **ALLEGATO B) Budget economico pluriennale:** si tratta, in sostanza, del budget economico riclassificato, proiettato per un periodo di tre anni. Nella predisposizione di questo secondo allegato, l'A.C. Treviso ha cercato di prevedere i probabili sviluppi futuri, tenendo in considerazione gli andamenti dell'Ente e le iniziative che, ad oggi, si prevede di porre in essere negli anni futuri. Rispetto a quanto ipotizzato l'anno scorso, sono state apportate alcune modifiche, ove ritenuto opportuno, per una maggiore aderenza alle previsioni.
- **ALLEGATI C) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:** vengono illustrati in maniera sintetica i progetti cui l'A.C. Treviso darà adesione, ovvero, quelle iniziative che, rientrando nella sfera decisionale della struttura, permettono all'Ente di rafforzare il ruolo di presidio locale e di affermare e sviluppare conseguentemente attività e servizi. Le iniziative (o obiettivi) così individuate, trovano correlazione con i target relativi.

In conclusione,

riferendoci brevemente al Budget qui presentato, il Sodalizio confida sul fatto che le iniziative adottate, unite ai lievi segnali di miglioramento delle condizioni economiche generali che rilevano soprattutto gli indicatori economici ma assai poco nella quotidianità, uniti ad un "sentiment" di leggera positività, portino ad un'effettiva ripresa del territorio, tale da poter rimettere in moto il settore dei servizi alla mobilità, fortemente compromesso nelle scorse annualità, tal quale si riscontra nell'ambito della vendita di nuovi autoveicoli. Questo consentirebbe, dunque, di poter disporre di più ampie risorse ordinarie per l'Automobile Club Treviso che ancora mancano all'appello.

Passando poi ad altri elementi utili, rammento con soddisfazione l'intensissima attività svolta negli ultimi 12-15 mesi da parte di noi tutti, a vario titolo impegnati per il buon andamento dell'Ente, dapprima nelle complesse vicende relative alla vendita della sede storica di Piazza Pio X° alla Federazione, proprietaria della medesima e che si è conclusa il penultimo giorno dello scorso anno, poi nell'individuazione della nuova sede, la cui prima ubicazione è andata sfumando per le vicende riguardanti il venditore ed infine con l'individuazione dell'attuale, qui in Viale Verdi 23C e la complessa attività di compravendita, di cui ci sono ancora alcuni strascichi che ci vedono nostro malgrado coinvolti pur ritenendoci estranei.

Sono seguiti gli adattamenti minimi necessari all'immobile al fine di ospitare la sede istituzionale dell'Ente, ovvero per rendere gli ambienti adatti allo scopo, il trasferimento degli uffici e l'inizio delle attività lo scorso 18 luglio, senza neanche un giorno di chiusura al pubblico, accompagnati da iniziative di supporto promozionale verso i soci AC e la cittadinanza tutta (ancora in corso e che proseguiranno con misure idonee ancora nei prossimi mesi – campagna pubblicitaria su bus e porta a porta).

Il progetto "cambio Sede" può dirsi portato a termine, secondo gli obiettivi, con grande soddisfazione: spesa contenuta, sede nel comune di Treviso in area centrale, gradevole immagine verso soci e clienti, mantenimento, per le evidenti sinergie, dell'agenzia capo SARA entro la Sede, funzionalità degli ambienti, ben più contenuti rispetto alla precedente ubicazione, per chi opera e di buon livello. Infine è stato reso disponibile un parcheggio auto attiguo a condizioni di estremo favore (gratis per i soci e a costo modestissimo per i clienti). L'inaugurazione del 22 ottobre è il

coronamento, alla presenza di tutte le principali Autorità cittadine nonché quella del Presidente di Federazione, Sticchi Damiani con i vertici degli AACC Triveneti.

Siamo, come Federazione, nel pieno del rinnovo delle cariche, da quelle sportive in fase di completamento dopo le elezioni dello scorso 26 settembre che hanno visto una buona presenza di licenziati qui in AC, in crescita rispetto alla precedente e l'elezione del nostro Gigi Pirollo tra i piloti; seguiranno poi quelle del rappresentante veneto in Consiglio Generale, auspicando possa rappresentare gli AACC veneti anche in Comitato Esecutivo ACI ed, infine, l'elezione del Presidente di Federazione (unico candidato il Presidente uscente, ing. Sticchi Damiani, che molto ha fatto nel mandato in scadenza per l'ACI e gli AACC). Con il nuovo anno anche il nostro Sodalizio andrà a rinnovo nei tempi e modi che saranno deliberati e previsti. Dunque mesi altrettanto intensi sono davanti a noi.

Auspichiamo che le sinergie con SARA proseguano migliorando ulteriormente gli assetti della rete agenziale e sub-agenziale nella Marca, che crediamo abbia ancora ampi margini di sviluppo, secondo gli auspici del Sodalizio, in più occasioni evidenziati ai vertici della Compagnia nel corso dell'ultimo decennio e che, cominciano a dare qualche segnale di ripresa. Constatiamo purtroppo che l'accordo di subagenzia con la Delegazione AC di Castelfranco stenta a produrre quell'incremento che l'AC sollecitava in quel territorio della provincia e sollecitiamo SARA a prendere le decisioni opportune.

A ciò si aggiunga la potenzialità che potrebbe produrre la Delegazione AC di Mogliano ancora assolutamente poco significativa, tralasciando le altre aree ancora poco valorizzate da SARA.

Con l'anno in esame proseguiranno, nell'ordinario le attività nell'ambito dell'educazione e sicurezza stradale, la promozione dello sport automobilistico, con la Commissione Sportiva molto motivata, al pari del Fiduciario provinciale ora fresco di elezione sportiva in ambito nazionale, il tutto in linea con gli impulsi politici dati dal Consiglio Direttivo, senza dimenticare l'ambito turistico e la medesima Commissione.

Mi pare corretto anche segnalare che il c.d. Decreto Madia potrebbe comportare delle conseguenze per la società controllata. Auspico un intervento della Federazione atto a dare una linea d'indirizzo su tale versante agli AACC e ad AC Treviso, per quanto ci riguarda. Diversamente dovremo valutare e decidere in maniera importante sul futuro di essa nel corso dei prossimi mesi, nostro malgrado. Al momento, alla luce della situazione la Società si muove nell'ordinario, ovvero le iniziative di sviluppo sono ferme.

Sottolineo una volta di più che al fine di garantire all'Ente le necessarie risorse, sono state effettuate realistiche ed attendibili valutazioni per le previsioni delle entrate, ispirandoci a criteri di attenta economicità per le uscite.

Per quanto sopra illustrato si propone l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017.

f.to IL PRESIDENTE
(Avv. Michele Beni)

Treviso, lì 27.10.2016

*Copia conforme all'originale trascritto
nel registro verbali delle adunanze del C.D.*